

Biosafety Workshop

18 e 19 Dicembre 2018

IIT - Central Research Lab, Genova

Sala Leonardo (Auditorium)

Il Servizio Prevenzione e Protezione di IIT ha organizzato due sessioni di training di approfondimento in tematiche di biosicurezza e di biocontenimento, destinate a tutte le figure deputate alla sicurezza in IIT (Dirigenti Delegati, preposti, ASPP, RLS,) e a tutti coloro che operano nei laboratori di ricerca, al fine di salvaguardare la propria salute e quella dei propri collaboratori.

18 Dicembre, h 9,00 – 18,00

Microorganismi geneticamente modificati (MOGM) ed impiego di Vettori Virali

TRAINER: Dott. Luca Nelli (Bioconsulting)

09:00 – 13:00	<p>Impiego confinato di MOGM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa e regolamenti applicabili, dal DLgs 206/01 alla Direttiva 2009/41/EC • Ruoli e responsabilità all'interno della organizzazione • Background sui gruppi di rischio degli agenti biologici e classificazione di MOGM • Concetto di impiego confinato • Specifiche di contenimento per gli impianti BSL1, BSL2 e accenni di BSL3 • valutazione rischio per MOGM ed elementi da considerare, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> – vettori virali – classificazione impiego confinato – notifiche impianto ed impiego – impiego confinato in-vitro ed in-vivo • Creazione di un sistema di gestione in azienda delle notifiche e valutazioni del rischio MOGM • Interazione tra valutazione del rischio MOGM e valutazione del rischio biologico ai sensi del DLgs 81/08
13:00 – 14:00	Pausa Pranzo
14:00 – 18:00	<p>Biosafety nell'utilizzo di vettori virali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'utilizzo dei vettori virali (VV) • Vettori adenovirali e adeno-associati • Vettori Lentivirali e Retrovirali. • Classificazione del rischio dei VV in relazione al processo di utilizzo • Rischio biologico nella produzione ed utilizzo di VV • Rischio "cancerogeno" nella produzione ed utilizzo di VV • Utilizzo dei diversi sistemi virali "in vitro" ed "in vivo": aspetti di biosafety • Analisi del rischio di esposizione per il personale • Pratiche di prevenzione del rischio di esposizione, misure di mitigazione dello stesso e protezione del personale • Protocolli di disinfezione superfici e gestione rifiuti originatisi da attività con VV • Scenari di emergenza: prevenzione e gestione • Aspetti da considerare nella sorveglianza sanitaria del personale operante con VV

Il training è riconoscibile come:

- aggiornamento per RSPP e ASPP ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016
- formazione specifica riconoscibile anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 (G.U. n.8 del 11-01-2012) ed ex art.37 DLgs 81/08 e smi

19 Dicembre, h 9,00 – 13,00

Biosicurezza negli stabulari ed attività sperimentali in-vivo

TRAINER: Dott. Luca Nelli (Bioconsulting)

09:00 – 13:00	<ul style="list-style-type: none">• Principi di base della biosicurezza in stabulario e nell'impiego di animali da laboratorio• Fattori di rischio dovuti a uomo, animale, matrici biologiche• I diversi tipi di biocontenimento applicati agli stabulari (ABSL1-ABSL2 - cenni su ABSL3), panoramica critica sui requisiti• Normative e regolamenti di riferimento principale: nazionali ed internazionali• Contenimento primario in animal facilities• Contenimento secondario in animal facilities• Trasmissione vs esposizione - vie di esposizione del personale• Personale potenzialmente interessato ad esposizione da biorischio• Interazione con la sorveglianza sanitaria del personale• Principi di valutazione del biorischio in animal facility e sperimentazione animale• Valutazione dei rischi di processi operativi con animali infetti trattati con agenti biologici o impieganti vettori virali in-vivo
	<ul style="list-style-type: none">• Panoramica sulle misure di biosicurezza riferite alle attività in stabulario ed alle diverse fasi sperimentali con piccoli animali (Rodents)• Rischio da sharps - analisi e mitigazione• Dispositivi di protezione per personale di stabulario in funzione del biocontenimento richiesto• Allergeni da Animali da Laboratorio: rischio, prevenzione e controllo delle LAI• Validazione di processi di cleaning e disinfezione degli ambienti• Gestione emergenze biohazard in ambienti di stabulario - sia ambientali che sanitarie• Gestione rifiuti biohazard generati da attività sperimentali in-vivo• Manutenzione dei sistemi di contenimento biologico, primario e secondario, legati agli stabulari• Biohazard relativo ad attività di personale non di stabulario, esempio: manutentori o housekeeper• Rischi interferenti per attività di appaltatori/assuntori in ambiente stabulario

Il training è riconoscibile come:

- aggiornamento per RSPP e ASPP ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016
- formazione specifica riconoscibile anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 (G.U. n.8 del 11-01-2012) ed ex art.37 DLgs 81/08 e smi